

www.orientainsieme.it



INCONTRO GENITORI
26 ottobre 2017



L'Orientamento degli alunni con sostegno

*La personalizzazione del percorso:
una scelta spesso complessa*

Al fine dell'inclusione scolastica degli alunni con disabilità è indispensabile ricordare che l'obiettivo fondamentale della legge è lo sviluppo degli apprendimenti mediante la comunicazione, la socializzazione e la relazione interpersonale.



INCONTRO GENITORI
26 ottobre 2017

La seconda e la terza della scuola secondaria di I grado vengono identificate come le classi in cui si inizia a ipotizzare il futuro dei ragazzi, comincia cioè un percorso che porterà all'IDENTITA' della persona ADULTA.

La norma parla di orientamento fin dalla scuola dell'infanzia e sottolinea il libero accesso alle scuole secondarie di 2° grado, da parte degli alunni con disabilità.

Orientamento: art.11 protocollo di intesa 2008



INCONTRO GENITORI
26 ottobre 2017

Normativa di riferimento

- LEGGE 104/92 legge quadro
- SENTENZA CORTE COST. 215/87 diritto allo studio per alunni affetta da qualsiasi disabilità
- OM 266/1997 ammissione esami di stato anche con programmazione differenziata
- OM 90/2001 valutazione (artt.14-15)



I timori della famiglia e degli insegnanti nel passaggio tra i vari ordini di scuole

- Perdere quell'ambiente fatto di relazioni faticosamente costruite (compagni, insegnanti, etc.)
- Perdere molti degli apprendimenti conquistati con grandi fatiche



INCONTRO GENITORI
26 ottobre 2017

Spesso la scelta avviene

- Per “tam-tam” genitoriale (es. si passa parola delle scuole più accoglienti o delle scuole ritenute più “facili” senza tener conto della presenza e pericolosità dei laboratori)
- Considerando esclusivamente l’esperienza di integrazione maturata dalla scuola superiore
- Basandosi sui consigli dello specialista che segue l’alunno
- Per vicinanza o facile raggiungimento della scuola



L'orientamento **dovrebbe** essere effettuato considerando

- le caratteristiche cognitive e comportamentali dell'alunno
- la disabilità
- le competenze acquisite
- gli interessi e le predisposizioni personali, nonché i desideri dell'alunno



Un buon orientamento inizia considerando

- **Possibilità**
- **Difficoltà**

I docenti e i genitori devono:

- avere la consapevolezza dei limiti e delle risorse del giovane
- evitare l'errore di sovrastimare o sottostimare l'alunno/figlio



Come individuare le capacità e le competenze acquisite dall'alunno

- Valutare l'autonomia scolastica, la capacità di memorizzazione e l'attenzione
- Considerare se l'alunno segue PER OBIETTIVI MINIMI LE MATERIE DI STUDIO già nella scuola media



**Queste sono informazioni
IMPORTANTI nell'effettuare una scelta
consapevole.**

GLHO



Acquisizione delle informazioni sull'alunno con certificazione	Osservazione e valutazione iniziali	Progettazione del Piano Educativo Individualizzato	• Valutazioni periodiche e finali • Incontro di verifica finale del P.E.I.	•Elaborazione del Profilo Dinamico Funzionale
--	-------------------------------------	--	--	---

PEI (redatto annualmente dal Consiglio di classe-famiglia -esperti ULSS)

- Il Piano educativo individualizzato è il documento nel quale vengono descritti gli interventi integrati ed equilibrati tra di loro, predisposti per l'alunno in situazione di handicap, in un determinato periodo di tempo, ai fini della realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione, di cui ai primi quattro commi dell'art. 12 della legge n. 104 del 1992



INCONTRO GENITORI
26 ottobre 2017

ELABORAZIONE DEL P.D.F (stessi componenti del PEI)

DESCRIZIONE FUNZIONALE



SINTETIZZA I PUNTI DI FORZA
E DEFICIT DELL'ALUNNO
RELATIVI ALL'AREA

ANALISI DELLO
SVILUPPO POTENZIALE



DEFINISCE GLI OBIETTIVI
A MEDIO E A LUNGO TERMINE
CHE L'ALUNNO POTREBBE
RAGGIUNGERE A CONCLUSIONE
DEGLI ORDINI DI SCUOLA

ORIENTA - INSIEME

INCONTRO GENITORI
26 ottobre 2017

- innalzare la qualità della vita dell'alunno disabile
- sviluppare il senso di autoefficacia e sentimenti di autostima
- conseguire competenze necessarie a vivere in contesti di esperienze comuni



III parte punto 1.4 linee guida 2009 per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità

Il percorso scolastico

A seconda delle caratteristiche di ciascun alunno, il percorso scolastico può articolarsi perseguendo:

- obiettivi comuni a quelli della classe frequentata
- obiettivi MINIMI, nell'ambito della programmazione curricolare (L. n° 104/92, art. 16, comma 1)
- obiettivi differenziati. (O.M. 90/2001, art. 15 comma 4)

La valutazione degli alunni, in ogni caso, sarà riferita agli obiettivi indicati nel Piano Educativo Individualizzato



Percorsi scolastici diversi in base alle capacità e alle potenzialità

- CURRICOLARE: seguito da alunni senza deficit cognitivi (es. alunni con deficit motori).
- PER OBIETTIVI MINIMI: riferibile più frequentemente ad alunni con deficit cognitivi lievi o con deficit sensoriali
- DIFFERENZIATO: riferibile di solito ad alunni con deficit cognitivi più importanti, associati spesso a scarsa autonomia scolastica e/o personale.



Il PEI e la valutazione nella scuola secondaria di 1° grado

- **Differenziato o per obiettivi minimi** permette l'**acquisizione del titolo legale di studio**

- L. 104/92 art. 16 commi 1 e 2,
- O.M. 65/98, richiamata dall'O.M. 128/99, all'art. 10, comma 11.

- se gli obiettivi fissati sono stati raggiunti rispetto ai livelli iniziali di apprendimento, viene rilasciato il **titolo legale di studio**.

- In caso contrario viene rilasciato un **attestato** (con la certificazione dei crediti formativi maturati), idoneo per l'iscrizione alla scuola superiore.

Il PEI e la valutazione nella scuola secondaria di 2° grado

Per obiettivi minimi

L. 104/92 art. 16 comma 1



se gli obiettivi fissati sono stati raggiunti, viene rilasciato il **titolo legale di studio**.

Differenziato

O.M. 90/2001, art. 15 comma 4



viene rilasciato un **attestato** (con la certificazione dei crediti formativi maturati).



INCONTRO GENITORI
26 ottobre 2017

LA VALUTAZIONE DIFFERENZIATA nella scuola secondaria di 2° grado

condiziona l'acquisizione del titolo di studio, quindi è bene sapere che:

1. deve essere formalmente accettata dai genitori: la famiglia, dopo essere stata informata, dovrà esprimere il proprio assenso o dissenso rispetto alla proposta del Consiglio di classe.
2. In caso di dissenso, il Consiglio di Classe lavorerà per obiettivi minimi.
3. Se non avrà raggiunto gli obiettivi minimi, l'alunno potrà essere sospeso (=rimandato) o non ammesso alla classe successiva.



INCONTRO GENITORI
26 ottobre 2017

4. Qualora la famiglia accettasse la valutazione differenziata, un eventuale passaggio alla programmazione per **obiettivi minimi** potrà essere proposto **ESCLUSIVAMENTE** dal Consiglio di Classe.
5. E' possibile, qualora se ne verificchino le condizioni, anche il passaggio dal percorso DIFFERENZIATO agli OBIETTIVI MINIMI

E' bene ricordare che:

gli alunni certificati, anche con programmazione fortemente differenziata, possono iscriversi in qualunque istituto superiore, in quanto tutti **GARANTISCONO** la presenza dell'insegnante di sostegno e un percorso **PERSONALIZZATO** (legge 104/92).



INCONTRO GENITORI
26 ottobre 2017

ESAMI DI STATO

DPR 23 luglio 1998, n. 323 art. 6

- Prove ministeriali
- Prove equipollenti
- Prove differenziate

In base al percorso indicato nel PEI



INCONTRO GENITORI
26 ottobre 2017

L'orizzonte di “un futuro possibile”

“Vision” delle possibili scelte che l'alunno potrebbe intraprendere dopo aver concluso il percorso di formazione scolastica.

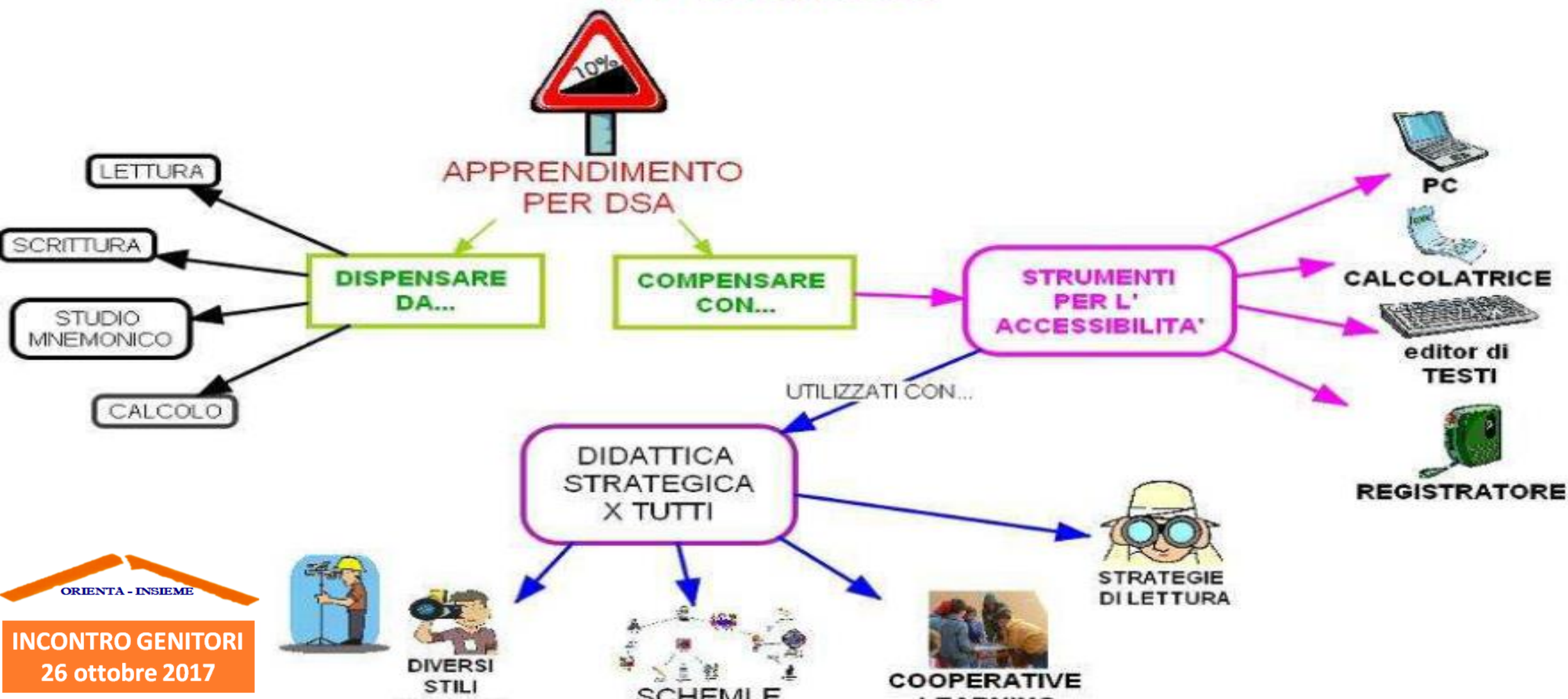
Stage lavorativi in collaborazione con ULS e SIL
nell'ambito dell'ASL



- Legge 170/2010
- PDP per tutti gli alunni con diagnosi rilasciata da USL o Ente accreditato
- Strumenti compensativi e dispensativi
- Obiettivi della classe



Didattica per l'alunno con DSA in classe



Alunni BES (ma non certificati L.140 né dsa)



INCONTRO GENITORI
26 ottobre 2017

- **CIRCOLARI 27/12/12 – 27/6/13**
- Identificazione da parte del Consiglio di classe o relazione sanitaria
- PDP a discrezione del Consiglio di classe
- Didattica personalizzata e strumenti compensativi e/o dispensativi se necessari
- Obiettivi della classe

Confronto delle principali caratteristiche dei tre documenti di programmazione analizzati: PEI per gli alunni con disabilità, PDP per i DSA, PDP per gli altri BES

	PEI per gli alunni con disabilità	PDP per gli alunni con DSA	PDP per gli alunni con altri BES
È obbligatorio?	È obbligatorio per tutti gli alunni con disabilità in base alla L. 104/92 e al DPR 24/2/94	L'obbligo, implicito nella L. 170/10, è indicato nelle Linee Guida anche se non si adotta ufficialmente la denominazione «PDP»	La stesura del PDP è contestuale all'individuazione dell'alunno con BES. Non si può parlare strettamente di <i>obbligo</i> perché è conseguente a un atto di discrezionalità della scuola.
Chi lo redige? Chi ne è responsabile?	È redatto congiuntamente (responsabilità condivisa in tutte le sue fasi) dalla Scuola e dai Servizi socio-sanitari che hanno in carico l'alunno.	È redatto solo dalla scuola che può chiedere il contributo di esperti ma ne rimane responsabile	È redatto solo dalla scuola che può chiedere il contributo di esperti ma ne rimane responsabile.
Quali vincoli?	Le azioni definite nel PEI devono essere coerenti con le indicazioni precedentemente espresse nella Certificazione, nella Diagnosi Funzionale e nel Profilo Dinamico Funzionale	Le azioni definite nel PDP devono essere coerenti con le indicazioni espresse nella Certificazione di DSA consegnata alla scuola	Il PDP tiene conto, se esistono, di eventuali diagnosi o relazioni cliniche consegnate alla scuola
Che ruolo ha la famiglia?	La famiglia collabora alla redazione del PEI (DPR 24/2/94)	Il PDP viene redatto in raccordo con la famiglia (Linee Guida 2011)	Il PDP è il risultato dello sforzo congiunto scuola-famiglia (CM n. 8 6/3/2013)
La normativa vigente ne definisce i contenuti?	I contenuti del PEI sono definiti dalla normativa (DPR 24/2/94) solo negli obiettivi generali. Un'articolazione dettagliata può essere concordata a livello locale, di solito negli Accordi di programma	I contenuti minimi del PDP sono indicati nelle Linee Guida sui DSA del 2011.	Non vengono indicati dalla normativa i contenuti minimi
Chi costruisce o sceglie eventuali modelli o strumenti per la compilazione?	La scelta di modelli o altri strumenti per la compilazione del PEI è di competenza dei due soggetti (scuola e Servizi) che detengono congiuntamente la responsabilità della sua redazione. Si definiscono a livello territoriale negli Accordi di programma	La scuola è libera di scegliere o costruire i modelli o gli strumenti che ritiene più efficaci	La scuola è libera di scegliere o costruire i modelli o gli strumenti che ritiene più efficaci

Adempimento dell'obbligo formativo

Si può
scegliere
tra:

Scuola superiore statale

E' GARANTITA LA PRESENZA DELL'INSEGNANTE DI SOSTEGNO

Scuola superiore privata paritaria

E' PREVISTA LA PRESENZA DELL'INSEGNANTE DI SOSTEGNO (può essere richiesto alla famiglia l'anticipo dei costi dell'insegnante di sostegno, che potranno essere rimborsati successivamente dalla Regione)

Centri di Formazione Professionale*

NON E' PRESENTE L'INSEGNANTE DI SOSTEGNO

Percorsi integrati scuola statale - formazione professionale o cooperative protette o Centri Diurni

E' GARANTITA LA PRESENZA DELL'INSEGNANTE DI SOSTEGNO NELLE ORE DI LEZIONE PRESSO LA SCUOLA STATALE

* Alcuni Centri di Formazione offrono dei percorsi di qualifica in cui studenti con difficoltà scolastiche o di apprendimento (di grado medio – lieve) sono seguiti e monitorati allo scopo di far loro conseguire le competenze necessarie a vivere in contesti operativi o di lavoro.



INCONTRO GENITORI
26 ottobre 2017

Gli istituti superiori statali

Sono obbligati ad accogliere le iscrizioni degli alunni disabili

Garantiscono tutti:

- la presenza dell'insegnante di sostegno
- percorsi personalizzati
- la collaborazione del personale ATA per semplici esigenze personali e igieniche



INCONTRO GENITORI
26 ottobre 2017

Gli istituti superiori privati

Le scuole “paritarie” sono obbligate ad accettare l’iscrizione degli alunni con disabilità, pena la perdita della parità ottenuta. (L. n° 62/00, art. 1, comma 4, lettera e)

Devono garantire:

- **il diritto allo studio:** la domanda d’iscrizione, anche di un alunno disabile, deve essere accolta;
- **personale ausiliario** per l’assistenza igienica e l’igiene personale degli alunni con disabilità (collaboratori scolastici);
- **l’insegnante di sostegno:** può essere richiesto alla famiglia l’anticipo dei costi dell’insegnante di sostegno, che verranno rimborsati successivamente dalla Regione (contributo di cui all'art. 8 del D.M. del 21/05/07 e all'art. 5 del DDG per lo studente n° 59/07).



INCONTRO GENITORI
26 ottobre 2017

Formazione professionale e integrazione lavorativa

- L'art. 17, legge 104/1992, disciplina l'inserimento dei disabili nei corsi di formazione ordinari ed istituisce anche modalità speciali di effettuazione di corsi di formazione personalizzati.
- I corsi di formazione professionale tengono conto delle diverse capacità ed esigenze della persona in stato di handicap che, di conseguenza, è inserita in classi comuni o in corsi specifici o in corsi prelaborativi.
- Nei centri di formazione professionale non è prevista la figura dell'insegnante di sostegno.



Percorsi Integrati o Misti

- Si realizzano di solito tramite convenzione fra scuola superiore e un centro di formazione professionale, o una cooperativa protetta, o un Centro Diurno.
- La convenzione promossa dal Dirigente scolastico, prevede la presenza dell'alunno per alcune ore a scuola e per altre ore nelle attività formative esterne.
- L'insegnante di sostegno non sarà presente nel centro diurno, bensì nell'ambito scolastico.



INCONTRO GENITORI
26 ottobre 2017

Percorsi misti L. n° 144/99, art. 68. Possono realizzarsi anche su base sperimentale ai sensi degli articoli 11 e 12 del D.P.R. n.275/99

Consigli per l'iscrizione ...

1. Si consiglia di far rinnovare la certificazione, se in scadenza e, se si possiede, **la certificazione di gravità L. 104 art. 3** (attualmente unica possibilità per ottenere la deroga)
2. Contestualmente alla domanda di iscrizione è opportuno far pervenire la certificazione alla scuola accogliente, al fine di permettere alla stessa di effettuare la richiesta dell'insegnante di sostegno (organico di diritto).
3. E' utile prendere contatto con il Dirigente scolastico, con la funzione strumentale o con il responsabile del sostegno per comunicare particolari necessità: così la scuola avrà il tempo di affrontare acquisti, richiedere sussidi, predisporre spazi, etc..



INCONTRO GENITORI
26 ottobre 2017

4. Per l'iscrizione non è necessaria la licenza media; è sufficiente l'ATTESTATO DI CREDITO FORMATIVO.
5. Nei centri di formazione professionale sono presenti laboratori che potrebbero risultare potenzialmente pericolosi, è utile quindi informarsi preventivamente.
6. Per gli istituti tecnici, professionali, d'arte può essere richiesto un certificato di idoneità alla frequenza

Cosa considerare prima di scegliere

1. Il numero degli alunni con sostegno iscritti: se la scuola è molto richiesta, potrebbe essere costretta a stabilire un numero chiuso e rifiutare alcune iscrizioni in base a criteri decisi dal Dirigente Scolastico
2. La presenza di laboratori, con rischi per l'incolumità
3. Per coloro che aspirano ad un percorso "per obiettivi minimi", valutare:
 - Le materie di studio caratterizzanti la scuola
 - Il monte ore settimanale
 - Il tipo di scuola (gli "obiettivi minimi" cambiano a seconda dei programmi previsti nei vari istituti)
 - Attitudini e interessi



4. Per coloro che seguono un percorso “differenziato”, considerare che:

- Qualsiasi istituto è tenuto ad attivare percorsi e attività personalizzate in base alle capacità dell'alunno (istituti professionali, tecnici e licei)
- Istituti con un numero ridotto di alunni sono in grado di assegnare risorse maggiori in termini di spazi e personale ausiliario (per l'assistenza igienica e personale)



- È consigliabile sempre visitare prima le scuole «di interesse»
- chiedere appuntamento con i referenti e verificare se l'aspettativa corrisponde a realtà



Contatti

www.orientainsieme.it



INCONTRO GENITORI
26 ottobre 2017

Giulia Tognato

docente presso l'Istituto Da Schio, specializzata
nell'ambito della disabilità

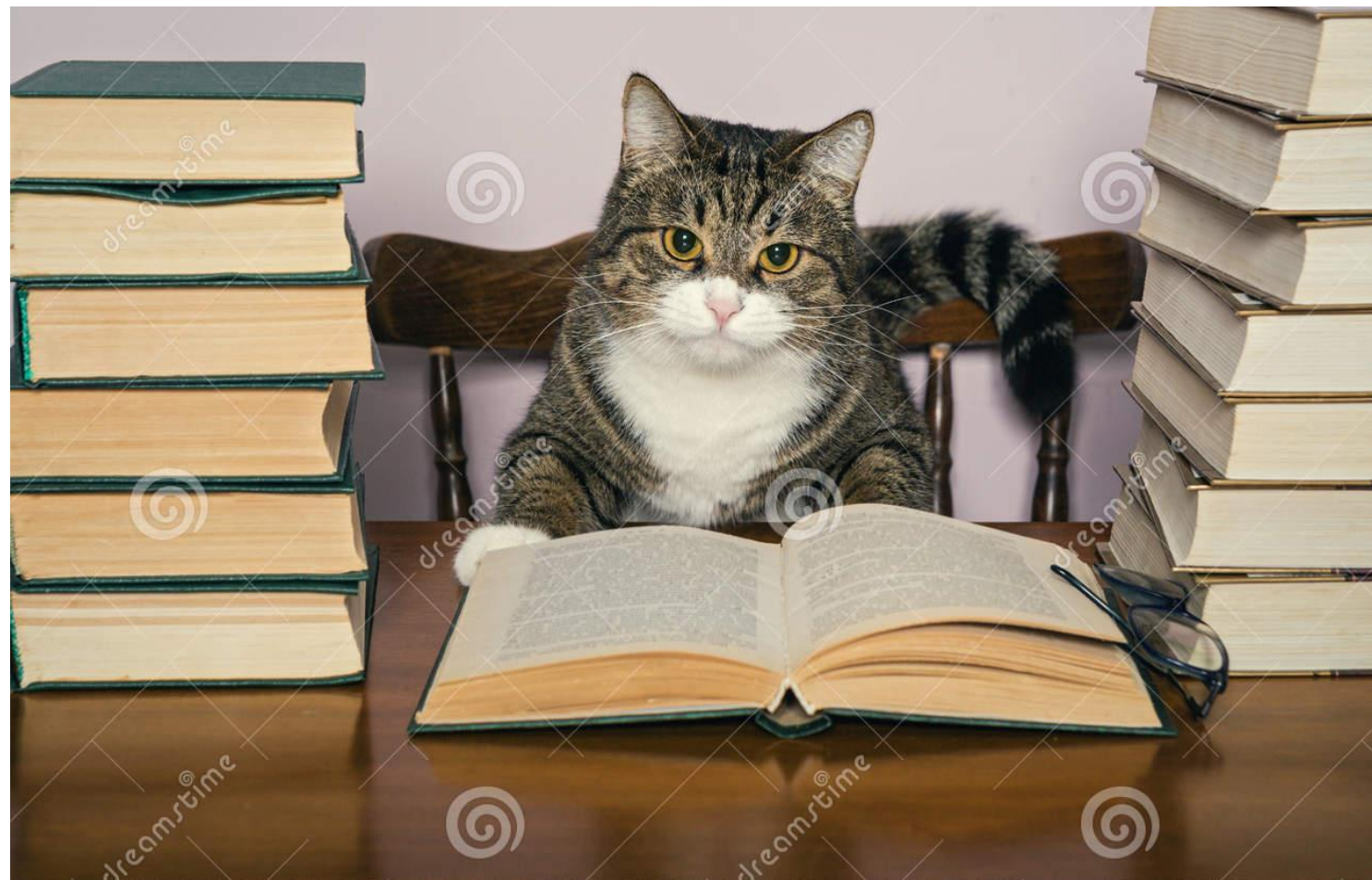
ctsvicenza@adschio.gov.com

Barbara Olper

coordinatrice della rete Orienta-Insieme

orientainsieme@gmail.com

Domande?



INCONTRO GENITORI
26 ottobre 2017